



Suvereto, 29/07/2022

Al Sig. Sindaco  
Al Presidente del Consiglio comunale del Comune di Suvereto

OGGETTO: ordine del giorno relativo all'installazione di una nave rigassificatore nel porto di Piombino

#### Premesso

- che esiste un progetto per la realizzazione di un impianto di rigassificazione di GNL, proposto dalla società Snam, da posizionare in banchina all'interno del porto di Piombino, nel cui territorio comunale saranno altresì realizzate tubazioni che dalla nave rigassificatrice immetteranno nella rete nazionale il gas, una volta che il GNL sarà stato riportato allo stato gassoso;
- che di tale progetto del Governo e della possibilità della sua collocazione nel porto di Piombino si apprendeva informalmente tramite la stampa già nel mese di marzo u.s allorché preliminari verifiche sugli aspetti tecnici del progetto erano in corso da parte di tecnici della parte privata proponente;

**Considerato** che dalle informazioni fornite da SNAM e dal Presidente della Regione Toscana, dopo la sua nomina a Commissario per l'esecuzione dell'opera, si apprende che la nave sarà collocata in porto per un periodo transitorio;

**Considerato** che dalle stesse fonti di cui sopra, risulta esclusa l'ipotesi di posizionamento a mare dell'impianto;

#### Rilevato

- che la decisione del Governo non ha visto il coinvolgimento delle comunità locali, alimentando così incertezza e legittima preoccupazione per le ripercussioni sulle attività portuali, sull'ambiente e sulle attività produttive, in particolare gli impianti di itticoltura, la nautica e i collegamenti commerciali e passeggeri;
- che quanto al metodo con cui si è proceduto, l'indubbia emergenza energetica può solo in parte motivare il ricorso ad una semplificazione dell'azione amministrativa, ma questa non può prescindere da un confronto con i territori, le comunità e le Istituzioni locali laddove siano inevitabilmente interessate materie di rilevanza costituzionale e per le quali vi è competenza concorrente di Stato e Regioni, quali la tutela dell'ambiente, la tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico e non per ultima la tutela della salute di una comunità e di un intero territorio;

**Considerate** le caratteristiche del porto di Piombino, la sua vocazione turistica e soprattutto la presenza di aziende già attive od in attesa di avviare la loro attività nelle aree portuali.

**Considerato** che il porto, sul quale sono stati fatti ingenti investimenti, è una infrastruttura strategica per lo sviluppo economico della città e del comprensorio.



**Considerato** che da più parti sorgono interrogativi sulle interferenze che potrebbero crearsi con le altre attività che si svolgono in porto e in particolare presso la Darsena Nord, come evidenziato dai sindacati;

**Considerato**, in particolare, che non sono state date sufficienti garanzie sulla compatibilità tra gli sversamenti a mare di acqua fredda e composta del cloro e la presenza vicino alla darsena di impianti di itticoltura, parte di un comparto che fornisce il 60% della produzione ittica italiana e dunque strategico per la nostra filiera alimentare;

**Considerata** la preoccupazione generata non solo nella città di Piombino per la sicurezza derivante da un impianto che verrebbe collocato nel porto a breve distanza dalle persone che vi lavorano e vi transitano, dalle strutture industriali adiacenti e alla città stessa.

**Rilevati** la mancanza di un programma energetico nazionale ed il contrasto con cui queste infrastrutture per il gas si pongono con gli impegni della transizione energetica, visto che tali impianti hanno una vita utile molto lunga, poco compatibile con lo stesso processo di decarbonizzazione che dovremmo seguire per contrastare il cambiamento climatico (zero carbonio netto entro il 2050) e dismissione nel 2040 di gran parte delle infrastrutture fossili per tener fede agli impegni internazionali ed europei;

#### **Ritenuto**

- che quando si parla di fabbisogno energetico, lavoro, ambiente, sicurezza non c'è un primo, un secondo, un terzo posto: questi argomenti viaggiano a pari merito e debbono essere tutti posti sul medesimo piano e valorizzati e tutelati alla stessa maniera;
- che sia necessario con positiva capacità di ascolto e di dialettica, un coinvolgimento di tutti i soggetti che sono interessati a questa questione, sia che essi abbiano una competenza diretta e tecnica sia che questi abbiano un interesse di carattere civico e anche istituzionale;
- che una seria programmazione debba necessariamente implicare una sostenibilità ambientale, che da vincolo deve diventare motore di innovazione, di occupazione qualificata e di crescita e che su questo Piombino ed il suo territorio, di concerto con le Istituzioni, potranno fare la loro parte;
- che non sono state fornite certezze circa il fatto che questo progetto risolva o possa risolvere in maniera seria ed equilibrata una questione come quella energetica a livello nazionale;
- che la previsione dell'installazione di una nave rigassificatore a Piombino denota assenza di valutazione circa la storia di un paese e di un territorio, che ha avuto un ruolo fondamentale per l'industria siderurgica italiana e che dopo ormai un ventennio di crisi economica ed in attesa di complessi processi di bonifica, che già la classificano come area elevato rischio di crisi ambientale, ha saputo intraprendere la non semplice strada della diversificazione economica, fatta di piccola e media impresa, valorizzando le attività manifatturiere, portuali, gli allevamenti ittici e puntando sul proprio patrimonio archeologico-paesaggistico per un turismo sostenibile, un percorso di diversificazione che potrebbe essere pregiudicato dall'installazione della nave rigassificatrice;
- che seppure è vero che il territorio di Piombino attende da anni interventi fondamentali di bonifiche e di realizzazione di infrastrutture a tutela della salute ed a sostegno del suo sviluppo economico, tali impegni presi dal Governo sono un diritto acquisito che non può in alcun modo essere sacrificato alla logica inaccettabile delle compensazioni e dello scambio;



**Preso atto** del sentimento di contrarietà al suddetto progetto espresso da molte forze politiche, associazioni ambientaliste, categorie produttive e da una parte largamente prevalente nell'opinione pubblica;

**Preso atto** altresì che le amministrazioni comunali della Val di Cornia e di Follonica hanno espresso la loro contrarietà ad ospitare una nave rigassificatore nel porto di Piombino adducendo valide motivazioni e che il Consiglio Comunale di Piombino in data 01/07/2022 ha votato all'unanimità un analogo Odg per opporsi all'installazione del rigassificatore.

Per tutto quanto sopra premesso, ritenuto, rilevato e considerato

Il Consiglio Comunale di Suvereto,

### **ESPRIME**

una presa di posizione contraria al progetto di installazione di una nave rigassificatore nel porto di Piombino, difettando, peraltro, ad oggi un'istruttoria amministrativa, atti, studi, pareri e/o nulla-osta in merito a tutto quanto sopra rilevato;

### **CHIEDE**

- al Governo a non procedere all'attuazione del progetto e alla luce del presunto accordo raggiunto tra Governo e Commissario, chiede ad entrambi di conoscerne i dettagli e di poter coinvolgere gli enti territoriali di riferimento ai tavoli che saranno organizzati su tale tematica;
- al Commissario e agli Enti coinvolti nell'iter amministrativo di non autorizzare il progetto in questione, laddove vi fosse anche il minimo dubbio di influenze negative del medesimo in ordine anche ad uno dei dubbi sopra richiamati;
- di avanzare richiesta nelle sedi deputate affinché l'installazione della nave rigassificatore nel porto di Piombino sia sottoposta ad un iter autorizzativo integrale e non semplificato.

### **Impegna il Sindaco e la Giunta,**

nel rispetto delle competenze e prerogative delle Istituzioni superiori,

- a monitorare lo svolgimento dell'iter amministrativo volto al rilascio del titolo autorizzatorio per l'installazione della nave rigassificatore nel porto di Piombino ed a partecipare al medesimo, laddove richiesto e/o consentito, al fine di verificare il corretto svolgimento di tutte le sue fasi di verifica e controllo, affinché siano esaminate e fornite risposte tecniche certe ed inconfutabili in ordine ai tutti dubbi sopra riportati, nonché al fine di esprimere opinioni, e/o pareri e/o prendere posizione in conformità ai principi sopra esposti di piena tutela della salute e della sicurezza dei cittadini, dell'ambiente, del lavoro e dell'economia dell'intero territorio.

Consiglieri Uniamo Suvereto

Consiglieri Assemblea Popolare Suvereto